

Allegato A



## **DPP - DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE**

**Comune di Sauze D'Oulx**

**Intervento di Riqualificazione stadio olimpico Freestyle con  
inserimento di campo da calcio regolamentare**

**(Cod. SCR 13L65P09A)**

A cura di:

Responsabile del Procedimento  
Ing. Giovanna PASCOLLO

12/06/2014

**S.C.R. PIEMONTE S.p.A.** - Società di Committenza Regione Piemonte  
società per azioni con socio unico - sede corso Marconi 10 - 10125 Torino  
tel +39 011 6548311 - fax +39 011 6694665 - [www.scrpiemonte.it](http://www.scrpiemonte.it)  
cap soc. € 1.120.000,00 i.v. - rea della CCIAA di Torino n. 1077627 - c.f.e.p. iva 09740180014

## SOMMARIO

A. PREMESSE ALLA REDAZIONE DEL DPP	2
B. SITUAZIONE INIZIALE E POSSIBILITÀ DI FARE RICORSO ALLE TECNICHE DI INGEGNERIA NATURALISTICA	2
B.1. Verifica della documentazione esistente. studio di fattibilità	3
B.2. Descrizione dell'intervento	3
B.3. Possibilità di fare ricorso alle tecniche di ingegneria naturalistica	4
C. OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE E DELLE STRATEGIE PER RAGGIUNGERLI	4
D. ESIGENZE E BISOGNI DA SODDISFARE	4
E. REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE	5
E.1. Riferimenti normativi	5
E.2. Ambito territoriale, compatibilità con gli strumenti di planificazione	6
F. VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO IN CUI L'INTERVENTO È PREVISTO	6
G. FUNZIONI CHE DOVRÀ SVOLGERE L'INTERVENTO	7
H. REQUISITI TECNICI DA RISPETTARE	8
I. IMPATTI DELL'OPERA SULLE COMPONENTI AMBIENTALI E, NEL CASO DEGLI ORGANISMI EDILIZI, DELLE ATTIVITÀ ED UNITÀ AMBIENTALI	9
J. FASI DI PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE, LORO SEQUENZA LOGICA, TEMPI DI SVOLGIMENTO	9
J.1. Tempi di svolgimento	10
K. LIVELLI DI PROGETTAZIONE E ELABORATI DESCRITTIVI DA REDIGERE	11
L. LIMITI FINANZIARI DA RISPETTARE, STIMA DEI COSTI E FONTI DI FINANZIAMENTO	12
M. SISTEMA DI REALIZZAZIONE	13

#### **A. PREMESSE ALLA REDAZIONE DEL DPP**

La legge n. 65 del 8 maggio 2012 (L. 65/2012) ha destinato le residue risorse finanziarie assegnate all'Agenzia per lo svolgimento dei Giochi olimpici «Torino 2006» ai sensi dell'articolo 10, commi 1, ultimo periodo, e 2, della legge n. 285 del 9 ottobre 2000 (L. 285/2000), all'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione degli impianti di cui all'allegato 1 della citata L. 285/2000, tra cui, prioritariamente, quelli siti nei territori montani interessati dai Giochi olimpici invernali «Torino 2006».

Ai fini della realizzazione di tali opere, sono stati coinvolti i seguenti enti:

- Agenzia Torino 2006
- Fondazione 20 marzo 2006
- Società di Committenza della Regione Piemonte S.p.A. (SCR Piemonte SpA)

ognuno con proprio specifico ruolo meglio dettagliato da apposito "Protocollo d'Intesa per l'attuazione della L. 8 maggio 2012 n. 65" sottoscritto dalle Parti in data 14 ottobre 2013.

In particolare, SCR Piemonte SpA è stata individuata quale stazione appaltante, previa Intesa con Fondazione 20 marzo 2006 e Agenzia Torino 2006 in ordine agli interventi da realizzare e alle risorse finanziarie da mettere a disposizione per ciascun intervento.

L'intervento oggetto del presente documento è ricompreso tra quelli ritenuti prioritari da Fondazione 20 marzo 2006, pertanto è stato redatto apposito Studio di Fattibilità in data 03/02/2014, avvalendosi della prestazione dell'ing. Giovanni BENEDETTO, con sede in via Madonna del rosario, 5 - 10019 Strambino (TO), appositamente selezionato, mediante affidamento diretto, dall'Elenco professionisti tecnici di SCR Piemonte SpA;

Lo studio di fattibilità è stato presentato da SCR Piemonte SpA a Fondazione 20 marzo 2006 nel corso della seduta del Consiglio d'Amministrazione di quest'ultima del 26/02/2014.

In data 11/04/2014, in un incontro tra i tre Enti coinvolti atto a individuare la tipologia degli interventi, la priorità degli stessi e le risorse finanziarie da mettere a disposizione di ciascun intervento ai sensi della L. 65/2012, è stata garantita la copertura finanziaria, tra gli altri, dell'intervento oggetto del presente DPP e contestualmente è stata autorizzata SCR Piemonte SpA ad avviare il bando relativo ai servizi d'ingegneria dell'intervento.

Con disposizione del Presidente del Consiglio di Gestione n. 18 del 13/05/2014 la sottoscritta, ing. Giovanna Pascotto, è stata nominata responsabile del procedimento dell'intervento di "Riqualificazione stadio olimpico Freestyle con inserimento di campo da calcio regolamentare" (Cod. SCR 13L65P09B).

Il presente Documento preliminare alla progettazione (D.P.P.) viene redatto ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i. al fine di fornire le necessarie indicazioni per la fase di progettazione delle opere inserite nell'intervento in oggetto.

#### **B. SITUAZIONE INIZIALE E POSSIBILITÀ DI FARE RICORSO ALLE TECNICHE DI INGEGNERIA NATURALISTICA**

Il Comune di Sauze D'Oulx è situato a 1.503 m s.l.m. e fa parte dell'alta Valle di Susa, dove questa si allarga a formare la conca di Oulx, sulle pendici occidentali del monte Genevris (2.536 m). L'economia del paese è fortemente legata al turismo invernale.



Lo stadio olimpico del freestyle, su parte del quale è previsto l'inserimento del campo da calcio, è ubicato nel Comune di Sauze d'Oulx, all'ingresso del paese, ed è accessibile dalla S.P. 214.



**Vista aerea del sito di intervento**

#### **B.1. Verifica della documentazione esistente. Studio di Fattibilità**

Lo Studio di Fattibilità redatto dall'ing. Giovanni BENEDETTO in data 03/02/2014, accennato in premessa, viene di seguito interamente allegato, a far parte integrante e sostanziale del presente documento. Non si è riscontrata altra documentazione progettuale precedentemente redatta a riguardo.

Si evidenzia che nell'area insisteva l'impianto olimpico del freestyle, oggi quasi interamente smantellato, il cui progetto è stato eseguito, a suo tempo, da Agenzia Torino 2006.

#### **B.2. Descrizione dell'intervento**

L'intervento consiste nella realizzazione di un centro sportivo per il gioco del calcio regolamentare, dimensionato secondo il regolamento della FIGC e del CONI per gare internazionali e della Lega Nazionale Professionisti A e B, con manto in erba sintetica di dimensioni regolamentari, comprensivo di spazi e servizi per gli atleti ed una capienza limitata a qualche centinaia di persone.

Sulla copertura si prevede la posa di un impianto fotovoltaico ed eventualmente di uno solare per garantire quanto più possibile la trasformazione dell'energia solare in energia termica ed elettrica. Grazie all'elevata efficienza energetica, questi prodotti consentono di risparmiare sui costi di riscaldamento e, in un'ottica di rispetto dell'ambiente, limitano la produzione di emissioni inquinanti.

Dallo studio di fattibilità redatto, si evince che le aree in cui insisterà l'opera sono tutte di proprietà del Comune. Sarà cura del progettista verificarne la disponibilità.

### **B.3. Possibilità di fare ricorso alle tecniche di ingegneria naturalistica**

Visto il contesto ambientale in cui si colloca l'intervento, sarà compito del progettista valutare l'opportunità di far ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica per la sistemazione e la stabilità delle scarpate al fine di rispettare i principi di sostenibilità di cui al punto C.

### **C. OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE E DELLE STRATEGIE PER RAGGIUNGERLI**

Dopo Sestriere, il comprensorio di Sauze d'Oulx rappresenta, per estensione, il secondo polo del circuito della Via Lattea, pertanto l'opera, di carattere sportivo e ricreativo, crea una possibile alternativa alle attività tipiche delle zone turistiche montane estive, quali trekking, mountain bike, arrampicate, etc..

L'obiettivo fondamentale dell'intervento è quello di recuperare un'area ormai inutilizzata realizzando un centro sportivo che possa essere utilizzato da squadre di calcio professionistico con lo scopo di incentivare il turismo nella zona, nel rispetto del territorio locale, con un progetto partecipato e condiviso.

Nell'ottica di realizzare un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione, la progettazione deve essere rivolta a principi di sostenibilità ambientale nel rispetto, tra l'altro, della minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e di massimo riutilizzo delle risorse naturali impegnate dall'intervento e della massima manutenibilità, miglioramento del rendimento energetico, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità tecnica ed ambientale dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.

La riqualificazione dell'ex area olimpica destinata al Freestyle rientra in un disegno d'insieme molto più ampio che comprende, oltre alla realizzazione della struttura turistico-sportiva in questione, una serie di interventi, alcuni già realizzati dal Comune di Sauze d'Oulx, altri ancora da realizzare da parte di SCR Piemonte SpA, che prevedono la riqualificazione e rinaturalizzazione dell'intera zona con il rinverdimento delle aree mediante idrosemina e l'impianto di specie arboree-arbustive autoctone.

Per raggiungere gli obiettivi del progetto, Fondazione 20 marzo 2006, sentito il Commissario di Agenzia Torino 2006, ha inserito l'intervento nel primo stralcio del Piano degli Interventi ai sensi della L. 65/2012 di cui alle premesse del presente documento.

### **D. ESIGENZE E BISOGNI DA SODDISFARE**

L'esigenza principale è quella di realizzare un progetto che abbia una totale sostenibilità "effettiva" (non solo teorica), pertanto si dovrà cercare di limitare, già dalla progettazione, l'impatto generato dalle attività costruttive sull'ambiente naturale nel rispetto degli equilibri eco-sistemici, promuovendo il riuso del terreno di scavo, la riduzione delle emissioni inquinanti associate ai trasporti, l'utilizzo di materiale locale naturale e possibilmente riciclabile, riducendo la produzione di rifiuti in fase di costruzione.

Particolare attenzione deve essere anche data all'analisi dei consumi energetici, all'utilizzo di risorse alternative (pannelli fotovoltaici), alla tecnologia, ai materiali utilizzati, alla gestione e smaltimento delle acque (meteoriche e non) anche attraverso un riutilizzo per scopi irrigui del campo, all'illuminazione naturale.

L'opera deve essere progettata e realizzata in modo da interferire il meno possibile con i sottoservizi presenti nell'area in oggetto e meglio specificati nello studio di fattibilità allegato. In fase di

progettazione, inoltre, dovranno essere redatti appositi elaborati di risoluzione delle interferenze, come indicato nel D.P.R. 207/10 e s.m.i. per le varie fasi di progettazione.

Il progetto dovrà porre particolare attenzione all'economicità nella manutenzione e gestione dell'opera. A questo proposito, per esempio, nello studio di fattibilità, il campo è stato previsto in erba sintetica che non richiede grossa manutenzione, sulla copertura della tribuna e dei servizi per il pubblico è stato previsto un impianto fotovoltaico per il contenimento dei costi energetici e nel sistema di raccolta delle acque è stata prevista una vasca di recupero delle acque per l'irrigazione.

## **E. REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE**

### **E.1. Riferimenti normativi**

A titolo indicativo, anche se non esaustivo, si individuano le seguenti normative di riferimento:

- D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. contenente il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- D.P.R. 207/2010 e s.m.i. contenente il Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»;
- L.R. 40/1998 e s.m.i. «Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione»;
- Normativa di riferimento ai fini urbanistici ed ambientali;
- Strumenti di pianificazione urbanistico/territoriale del Comune di Sauze D'Oulx;
- D.P.R. 327/2001 e s.m.i. «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità»;
- D.Lgs. 42/2004 «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137»;
- D.Lgs. 152/2006 «Norme in materia ambientale»;
- D.M. 14/05/1996 «Normative e metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5, comma 1, lettera f), della legge 27 marzo 1992, n. 257, recante: «Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto»;
- L.R. 20/10/2000 «Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico»;
- D.Lgs. 161/2012 «Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo»;
- D.P.R. 380/2001 «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia. (Testo A)»;
- D.M. 14/01/2008 «Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni»;
- D.Lgs. 81/2008 «Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro»;
- D.M. 18/3/1996 e s.m.i. «Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi modificato dal DM 06/06/2005»;

- Legge 13/1989 contenente le “Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”;
- D.M. 236/89 “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche.”;
- D.P.R. 503/1996 “Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”;
- D.P.R. 384/78 Regolamento concernente norme di attuazione dell'art. 27 della legge 30/3/71 n. 118 a favore degli invalidi civili in materia di barriere architettoniche e di trasporti pubblici.
- Regolamento CONI per l'implantistica sportiva approvato con Deliberazione della Giunta Nazionale dei CONI n. 1379 del 25/2/08;
- Regolamento degli stadi della Lega Nazionale Professionisti resa nota con il Comunicato Ufficiale n. 1 del 4 luglio 2007;
- UEFA Stadium Infrastructure Regulation (approvata il 24 marzo 2010 dal Comitato Esecutivo UEFA ed entrata in vigore il 1° maggio 2010);
- Regolamento LND Professional approvato dalla Commissione Impianti Sportivi in erba artificiale;
- Regolamento del Giuoco del Calcio corredato dalle Decisioni Ufficiali FIGC e dalla Guida Pratica AIA edizione 2011;

Il progettista dovrà comunque farsi carico di verificare la presenza di qualunque altro vincolo legislativo, regolamentare e amministrativo relativo al contesto in cui si colloca l'intervento.

Il progetto dovrà essere corredato di tutti gli elaborati prescritti dalla legge e completato con le indagini di campo, sondaggi, rilievi e quant'altro necessario alla redazione del progetto stesso “a regola d'arte”.

### **E.2. Ambito territoriale, compatibilità con gli strumenti di pianificazione**

L'area interessata dall'intervento è individuata dal PRG del Comune di Sauze d'Oulx quale Area destinata agli impianti di freestyle delle Olimpiadi Invernali 2006 (S 2006).

Le norme di piano prevedono che la zona possa essere riqualificata e debba essere destinata ad usi sportivi e ludico ricreativi all'aperto, estivi e invernali.

### **F. VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO IN CUI L'INTERVENTO È PREVISTO**

Dal punto di vista dell'impatto ambientale, si rileva la necessità di predisporre la verifica di assoggettabilità (o screening ambientale) alla procedura di Valutazione Impatto Ambientale.

La procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, regolamentata dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dalla L.R. 40/98, tiene conto delle ricadute ambientali dell'intervento analizzandone le specifiche caratteristiche.

Sarà cura del progettista, in fase di progettazione preliminare, individuare e verificare tutti i vincoli ambientali ai quali dovrà essere assoggettata la realizzazione dell'opera, quali ad esempio il vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267 del 30 dicembre 1923 e il vincolo paesaggistico – ambientale ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e L.R. 20/1989.



Dovranno essere seguite le Linee di indirizzo della Regione Piemonte per la gestione del rischio di dispersione di fibre di amianto, che indicano le modalità operative di tutte le azioni che potenzialmente potrebbero portare ad una aerodispersione delle fibre di amianto. Tale documento è stato approvato con Ordinanza Contingibile e Urgente n. 4 del 29/07/2013 da parte del Comune di Sauze d'Oulx per quanto attiene alle disposizioni legate all'igiene pubblica e con determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n. 60 del 29/07/2013, per quanto attiene i cantieri di lavoro. A tale proposito si dovranno prendere pertanto contatti con l'area tecnica del Comune e con l'ARPA.

In sede di progettazione preliminare si dovranno contattare anche gli enti sportivi (CONI FIGC LEGA) per le relative omologazioni dell'impianto sportivo.

Per quanto riguarda le strutture, si dovranno seguire le procedure di controllo e gestione delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 4-3084 del 12/12/2011. In particolare essendo il Comune di Sauze d'Oulx in zona a classificazione sismica 3 e l'impianto ritenuto opera infrastrutturale rilevante occorrerà la denuncia prima dell'inizio dei lavori ai sensi dell'articolo 93 del D.P.R. 380/2001 e potrà esserci un controllo a campione da parte dei tecnici regionali preposti.

L'impianto (dovendo prevedere una capacità superiore a 100 spettatori) è inoltre soggetto alla normativa antincendio ed in particolare al D.M. 18/3/1996 - Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi modificato dal D.M. 06/06/2005.

L'intervento ricade in categoria C secondo il D.M. 1/8/2011 per cui è necessario l'esame del progetto da parte del VVF.

La Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo (C.P.V.L.S.P.) dovrà esprimersi per i pareri di sua competenza.

Per quanto riguarda la fognatura, in caso di installazione di fosse tipo Imhoff occorrerà ottenere i pareri del Comune di Sauze d'Oulx, dell'Arpa Piemonte e dell'ASL.

In fase di progettazione e realizzazione delle opere occorrerà contattare tutti gli Enti gestori dei sottoservizi presenti nell'area in oggetto, eseguire opportuni sopralluoghi e reperire le informazioni e le documentazioni tecniche necessarie.

All'analisi preliminare dei singoli sottoservizi interferenti seguirà l'attivazione formale con gli Enti Interessati della fase di studio per eventuali spostamenti e l'acquisizione delle autorizzazioni necessarie, da inserire nel progetto.

È cura del progettista verificare la necessità delle autorizzazioni/pareri su esposti e indicare ogni altro nulla osta necessario alla realizzazione dell'intervento.

Si prevede di ricorrere all'Istituto della Conferenza dei Servizi ai sensi della L. 241/1990 per facilitare l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, atti, licenze, permessi e nulla-osta o altri elementi comunque denominati, finalizzati alla realizzazione dell'opera.

#### **G. FUNZIONI CHE DOVRÀ SVOLGERE L'INTERVENTO**

La principale funzione che dovrà svolgere la struttura è di attrazione verso le squadre di calcio internazionali o di serie A e B italiane per i ritiri estivi precampionato, in modo da comportare una forte ricaduta turistica sul territorio. Il turismo infatti rappresenta l'economia principale della zona ed il Comune può avere un significativo ritorno di immagine legato all'evento.

Il campo da calcio può inoltre essere utilizzato per far allenare anche squadre di altri sport, come il rugby, e per l'organizzazione delle amichevoli nel periodo estivo. Inoltre è fonte di ulteriori riscontri



economici, qualora la proprietà decida di affittare le strutture a privati o a squadre di categoria inferiore o giovanili.

#### **H. REQUISITI TECNICI DA RISPETTARE**

I requisiti tecnici da rispettare sono quelli individuati nello studio di fattibilità allegato. Si riportano di seguito alcuni aspetti che si vuole evidenziare.

Il campo, dimensionato per poter ospitare squadre di serie A, B ed internazionali, sarà un rettangolo di dimensioni 105 x 65 m.

La strada di accesso all'impianto sportivo dovrà avere una larghezza almeno pari a 3,5 m e una pendenza massima del 10 % al fine di garantire il passaggio del pullman e dei mezzi di soccorso del VVF. Sarà cura del progettista verificare la necessità di un sostegno verso valle a garanzia della stabilità della strada.

Lungo il perimetro del terreno di gioco deve essere prevista una fascia larga c.a. 2,5 m, complanare con il terreno stesso, priva di asperità o di ostacoli al camminamento ed al gioco, denominata campo per destinazione. Tale fascia sarà estesa per ragioni di sicurezza a c.a. m 3,5 dalle linee di porta, con raccordo a c.a. 6 m dietro le porte.

La superficie che costituisce il piano di calpestio del terreno di gioco e del campo per destinazione dovrà essere in materiale sintetico. Lo studio di fattibilità prevede la posa di un manto d'erba artificiale di ultima generazione, attestato dalla Lega Nazionale Dilettanti.

Dovrà essere studiato un idoneo sistema di raccolta delle acque collegato ad un impianto di irrigazione automatica adeguato alle esigenze del campo con irrigatori posizionati all'esterno del campo per destinazione. Il collettore delle acque provenienti dalle canalette di raccolta delle acque del campo dovrà essere collegato alla vasca di accumulo per l'irrigazione che si prevede di posizionare in prossimità degli spogliatoi e che dovrà avere una capacità di circa 20 mc.

Si deve prevedere la recinzione dell'area sportiva sui quattro lati. Nella recinzione verranno realizzati cancelli pedonali d'ingresso ed uno carrabile per i mezzi di manutenzione e soccorso.

Il campo dovrà essere dotato di adeguato sistema di illuminazione secondo la vigente normativa in materia, così come la strada d'accesso e i piazzali.

Il campo da gioco dovrà essere posizionato rispettando l'orientamento ottimale, la funzionalità, la sostenibilità e le eventuali preesistenze, tenendo conto della dimensione e forma del lotto.

La forma del lotto e l'obiettivo di compensare gli scavi del materiale con i riporti dello stesso comporta la necessità di realizzare opere di sostegno per il contenimento del terreno e per la realizzazione delle opere.

Inoltre sarà necessario tenere conto che la struttura destinata agli atleti e le tribune degli spettatori potranno essere utilizzate dai disabili in ottemperanza alle normative sull'abbattimento delle barriere architettoniche.

La progettazione dovrà prevedere la realizzazione di un piazzale illuminato per la manovra del pullman delle squadre. È necessario prevederne il contenimento mediante utilizzo di opere di sostegno ad altezza variabile, data la conformazione del terreno in rapporto alla dimensione dell'opera. Il piazzale dovrà essere studiato in modo da essere accessibile al pullman delle squadre e da ospitare dei parcheggi per gli arbitri. Dallo stesso si dovrà poter accedere al campo ed agli spogliatoi.

L'impianto sportivo dovrà essere dotato di spogliatoio attrezzato, dimensionato in base ai dettami dei vari regolamenti vigenti, e composto da un piano seminterrato e un piano a livello del campo di gioco.

Gli spogliatoi devono poter ospitare 2 squadre con 22 posti per team, devono essere previste un numero adeguato di docce per squadra e di bagni, anche per i disabili, inoltre deve essere previsto uno spogliatoio per gli arbitri ed un locale adibito ad infermeria.

Sulla copertura si deve prevedere la posa di un impianto fotovoltaico e verificare l'eventualità d'inserire un impianto solare per sfruttare quanto più possibile la trasformazione dell'energia solare in energia termica ed elettrica. Grazie all'elevata efficienza energetica, questi prodotti consentono di risparmiare sui costi di riscaldamento in un'ottica di rispetto dell'ambiente, in quanto limitano la produzione di emissioni inquinanti.

Gli spogliatoi devono essere completati con gli impianti elettrici, idrici e di riscaldamento. In particolare l'impianto per le docce deve essere dimensionato al fine di consentire l'utilizzo contemporaneo delle docce dopo l'evento sportivo.

La tribuna deve essere dimensionata per contenere il numero minimo di persone riportato nello studio di fattibilità. Devono essere previste delle scale di smistamento degli spettatori in modo da garantire anche l'esodo degli stessi in caso di emergenza.

La tribuna, recintata, deve essere attrezzata con locali adibiti a bagni (uomini, donne, disabili), un locale adibito a pronto soccorso e degli spazi piani riservati agli spettatori disabili.

#### **I. IMPATTI DELL'OPERA SULLE COMPONENTI AMBIENTALI E, NEL CASO DEGLI ORGANISMI EDILIZI, DELLE ATTIVITÀ ED UNITÀ AMBIENTALI**

L'impatto dell'opera sulle componenti ambientali deve essere studiato, prendendo in considerazione per tutte le componenti ambientali coinvolte, con riguardo, in particolare, ai seguenti aspetti:

- Dimensioni del progetto (superfici, volumi, potenzialità)
- Utilizzazione delle risorse naturali
- Produzione di rifiuti
- Inquinamento e disturbi ambientali
- Rischio di incidenti
- Impatto sul patrimonio naturale e storico

La documentazione progettuale, da predisporre a corredo della domanda di verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, dovrà essere redatta in modo da soddisfare le linee guida contenute nel sito della Regione Piemonte, Settore Ambiente all'indirizzo internet:

[http://www.regione.piemonte.it/ambiente/valutazioni\\_ambientali/documentazione.htm](http://www.regione.piemonte.it/ambiente/valutazioni_ambientali/documentazione.htm)

Si evidenzia che il contesto montano in cui deve sorgere l'opera è particolarmente delicato dal punto di vista paesaggistico e geologico. In merito a quest'ultimo aspetto il progetto deve porre particolare cura nella verifica e gestione del rischio di dispersione di fibre d'amianto.

#### **J. FASI DI PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE, LORO SEQUENZA LOGICA, TEMPI DI SVOLGIMENTO**

La progettazione si articolerà secondo tre livelli di successivi approfondimenti tecnici, preliminare, definitiva ed esecutiva, ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., nel rispetto dei vincoli esistenti,

preventivamente accertati dal presente documento preliminare ed eventualmente integrati in fase di progetto preliminare, e dei limiti di spesa prestabiliti.

La progettazione sarà soggetta a verifica *in progress* durante tutti e tre i livelli di cui sopra, ai sensi dell'art. 44 e seguenti del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., alla quale seguirà l'approvazione di SCR Piemonte S.p.A..

Il progetto dovrà essere sottoposto all'acquisizione di tutti i pareri e autorizzazioni necessari alla realizzazione dell'opera. Si prevede, se possibile, di fare ricorso all'Istituto della Conferenza dei Servizi ai sensi della L. 241/2001 e s.m.i., ai fini di contrarre i tempi di acquisizione di cui sopra.

### **J.1. Tempi di svolgimento**

La progettazione dovrà essere sviluppata secondo tre successivi livelli di approfondimento (progetto preliminare, definitivo ed esecutivo) secondo la seguente tempistica:

- fase di progettazione preliminare: verrà assegnato un tempo di 30 giorni dal formale affidamento dell'incarico;
- fase di progettazione definitiva: 60 giorni dalla relativa comunicazione di avvio della fase da parte del RUP;
- fase di progettazione esecutiva: 30 giorni dalla relativa comunicazione di avvio della fase da parte del RUP.

Le tempistiche per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie a procedere vengono dettate dalla L. 241/1990 e s.m.i., agli articoli 14 + 14-quater. In particolare la Conferenza dei servizi sul progetto preliminare può comportare al massimo ulteriori 60 giorni, mentre la Conferenza dei servizi sul progetto definitivo può comportare al massimo ulteriori 90 giorni.

Il procedimento espropriativo, a cura dell'Ufficio espropriazioni di SCR, seguirà pari passo il procedimento di realizzazione dell'intervento, ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e del D.P.R. 207/10 e s.m.i. e non comporterà ulteriori tempistiche, a meno di problematiche che possono sorgere durante le relative fasi.

Per l'esecuzione dei lavori, lo studio di fattibilità stima un tempo pari a 243 gg. naturali e consecutivi, da svilupparsi nel periodo marzo + ottobre. Vista la natura dell'intervento e la collocazione montana dell'opera, le lavorazioni non potranno essere realizzate nel periodo in cui le condizioni meteorologiche risultano particolarmente sfavorevoli.

Tenendo conto delle tempistiche di gara, dettate dalla normativa, e dei tempi di cui sopra, si ipotizza il seguente cronoprogramma di realizzazione dell'intervento:

FASE	DURATA	NOTE
Studio di Fattibilità	redatto	
Verifica dello Studio di Fattibilità	effettuata	
Affidamento dei servizi di Ingegneria	120	a seconda della tipologia di messa a gara
Progetto Preliminare	30	
Verifica del P.P. (in progress) e approvazione	7	
Conferenza dei Servizi sul P.P.	45	tempi massimi di legge
Progetto Definitivo	60	

Verifica del P.D. (In progress) e approvazione	7	
Conferenza dei Servizi sul P.D.	90	tempi massimi di legge
Approvazione del P.D.	5	
Progetto esecutivo	30	
Verifica - Validazione - Approvazione P.E.	10	
Affidamento lavori	200	a seconda della tipologia di messa a gara
Esecuzione lavori	240	
<b>Totale parziale</b>	<b>844</b>	
Collaudo	180	tempi massimi di legge
<b>Totale complessivo</b>	<b>1024</b>	

Sarà prevista una penale ai sensi dell'art. 257 del D.P.R. 207/10 e s.m.i., pari all'uno per mille dell'importo stabilito da contratto, per ritardata ottemperanza alle obbligazioni contrattuali dei soggetti affidatari dei servizi di ingegneria e del soggetto affidatario dei lavori.

#### **K. LIVELLI DI PROGETTAZIONE E ELABORATI DESCRITTIVI DA REDIGERE**

La documentazione progettuale da produrre nelle tre fasi di cui sopra dovrà rispettare i contenuti minimi indicati nel Regolamento di cui al D.P.R. 207/2010 e s.m.i., Parte II, Titolo II, Capo I, Sezioni I - II - III, ovvero:

- **progetto preliminare:** ai sensi degli artt. 17 -23 del D.P.R. 207/10 e s.m.i.:
  - a) relazione illustrativa;
  - b) relazione tecnica;
  - c) studio di prefattibilità ambientale per la verifica di assoggettabilità alla VIA;
  - d) studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera, corredati da dati bibliografici, accertamenti ed indagini preliminari - quali quelle storiche archeologiche ambientali, topografiche, geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e sulle interferenze e relative relazioni ed elaborati grafici - atti a pervenire ad una completa caratterizzazione del territorio ed in particolare delle aree impegnate;
  - e) planimetria generale e elaborati grafici;
  - f) prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza con i contenuti minimi di cui al comma 2;
  - g) calcolo sommario della spesa;
  - h) quadro economico di progetto;
  - i) piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili.
- **progetto definitivo:** ai sensi degli artt. 24 - 32 del D.P.R. 207/10 e s.m.i.:
  - a) relazione generale;
  - b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
  - c) rilievi piano-altimetrici e studio dettagliato d'inserimento urbanistico;
  - d) elaborati grafici;



- e) studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale;
  - f) calcoli delle strutture e degli impianti secondo quanto specificato all'articolo 28, comma 2, lettere h) ed i);
  - g) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
  - h) censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
  - i) piano particellare di esproprio;
  - j) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
  - k) computo metrico estimativo;
  - l) agglomeramento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
  - m) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera n).
- progetto esecutivo: ai sensi degli artt. 33 - 43 del D.P.R. 207/10 e s.m.i.;
- a) relazione generale;
  - b) relazioni specialistiche;
  - c) elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
  - d) calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
  - e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
  - f) piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del D.lgs. 81/2008, e quadro di incidenza della manodopera;
  - g) computo metrico estimativo e quadro economico;
  - h) cronoprogramma;
  - i) elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
  - j) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
  - k) piano particellare di esproprio.

Gli elaborati progettuali dovranno rispondere alle indicazioni date dagli Uffici tecnici di SCR e alle richieste dell'eventuale Organismo di Ispezione che supporterà il RUP nella fase di validazione del progetto, oltre ad ottemperare alle prescrizioni che possono emergere in sede di Conferenza dei servizi a cura degli Enti ivi coinvolti.

#### **L. LIMITI FINANZIARI DA RISPETTARE, STIMA DEI COSTI E FONTI DI FINANZIAMENTO**

Le opere trovano finanziamento all'interno delle residue risorse finanziarie che con L. 65/2012 sono state assegnate all'Agenzia Torino 2006, per l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione degli impianti di cui all'allegato 1 della L. 285/2000.

Qualora il costo complessivo a disposizione dell'intervento superi, nel complesso, l'importo destinato da Agenzia Torino 2006 per la realizzazione dell'intervento, pari a € 2.980.540,29, sarà necessario acquisire l'autorizzazione di quest'ultimo Ente per l'utilizzo delle nuove risorse finanziarie a copertura delle varie voci del quadro economico.

Il quadro economico dell'intervento, stimato a livello di studio di fattibilità prevede un importo complessivo pari a € 2.980.540,29, così suddiviso:

	13L65P09A	RIQUALIFICAZIONE DELLO STADIO OLIMPICO DEL FREESTYLE CON INSERIMENTO DI CAMPO DA CALCIO REGOLAMENTARE	Quadro Economico Studio di Fattibilità
<b>A</b>	<b>IMPORTO LAVORI CONTRATTUALI</b>		
		Lavori a corpo	2.014.128,39
		Onari per la sicurezza straordinari non soggetti a ribasso	40.000,00
	A	Totale costo lavori	2.054.128,39
<b>B</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>		
	B	Totale Somme a disposizione	926.111,89
		<b>COSTO COMPLESSIVO DELL'OPERA (A+B)</b>	<b>2.980.540,29</b>

#### M. SISTEMA DI REALIZZAZIONE

Si prevede di affidare ad un unico soggetto la progettazione preliminare, definitiva, esecutiva e il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, oltre alla direzione dei lavori e il coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione (opzionale).

Dato l'importo dei lavori e la tipologia delle opere, la scelta del contraente per l'appalto dei lavori avverrà mediante procedura aperta, sulla base del Progetto Esecutivo ai sensi dell'art. 53, c. 2, lett. a), del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.. Il contratto verrà stipulato a corpo, e si prevede di adottare il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Si prevede, inoltre, ove possibile, di gestire contemporaneamente le varie attività e i vari procedimenti di affidamento necessari, al fine di comprimere i tempi di realizzazione dell'intervento.

Il Responsabile del Procedimento  
Ing. Giovanni PASCOTTO